

POESIA

IMPARAMMO A LEGGERE L'IRIDEdi *Anna Steri*

I versi di Anna Steri raccontano in un prezioso diario poetico la sofferta e travagliata quarantena affrontata globalmente nei primi mesi del 2020. Una testimonianza intima e personale, capace di elevarsi a rappresentazione universale di una quotidianità domestica teatro di un conflitto feroce e costante. Uno scontro allo stesso tempo privato e condiviso, solitario e partecipato, in cui l'interiorità isolata si lega inscindibilmente ai destini di una collettività ferita, sospesa, intrappolata in un limbo fisico ed emotivo. La paura si intreccia alla speranza, il dissidio spirituale alla lotta sociale, il dolore della privazione alla riscoperta dell'essenziale. In questo incessante percorso di morte e rinascita, l'individuo, privato della familiarità espressiva del volto, riscopre l'identità attraverso la finestra dello sguardo, imparando a leggere l'iride.

L'AUTORE

Anna Steri, 1967, Villacidro (SU). Musicista e scrittrice, si diploma in Organo e composizione organistica e in Clavicembalo. Pubblica due album: *Figlia di un Do maggiore* (2014) e *Venuto al mondo* (2017). Nel 2017 pubblica l'opera poetica *Nevralgie affettive* (CUEC), vincendo nello stesso anno il Premio Internazionale di Letteratura Alda Merini e giungendo finalista l'anno successivo al Premio Internazionale Salvatore Quasimodo. Autrice di diversi romanzi brevi, ha pubblicato nel 2018 *La lucertola di carta* (CUEC).

Editore: **NOR**Pagine: **64**Formato: **10.5×11.7**Prezzo: **8.00 €**Pubblicazione: **01/05/2020**ISBN: **9788833090825**